



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 2^a **“Bilancio e Risorse Economico-finanziarie, Servizi pubblici locali, Trasporto pubblico locale e società partecipate, Patrimonio e demanio, Personale e organizzazione, partecipazione e trasparenza, Servizi Demografici”**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/10/2017 – ore 14:30-15:55

O.D.G.:

- 1. Approvazione verbali sedute precedenti;**
- 2. Analisi prototipo di regolamento per la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la gestione condivisa dei beni comuni urbani;**
- 3.**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i consiglieri: Del Nero Daniele, Spattini Nives, Bassani Cesare, Guadagni Gabriele, Marzia Gemma Paita, Giuseppina Andreazzoli, Andrea Vannucci e Crudeli Roberta.

Presiede il consigliere Del Nero Daniele e svolge le funzioni di segretario verbalizzante Anna Musetti.

Per quanto riguarda il p.to 2 all'odg continua l'analisi del regolamento prototipo consegnato nella scorsa adunanza.

La consigliera Spattini dà lettura dell'articolo n.9:

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici

1. Le azioni e gli interventi per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di immobili e spazi pubblici sono previsti dai patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.
2. I cittadini attivi non possono in alcun modo realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni oggetto dei patti di collaborazione di cui al comma 1, pena l'annullamento del patto di collaborazione da parte del Comune.
3. Le proposte di collaborazione riguardanti patti di collaborazione complessi devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere in maniera esatta e puntuale l'intervento che si intende realizzare.
4. Il patto di collaborazione può prevedere che i cittadini attivi assumano in via diretta la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di beni immobili.
5. La sottoscrizione di patti di collaborazione complessi non esclude la necessità di prevedere che i soggetti firmatari garantiscano organizzazione e capacità tecnico-finanziaria idonee per il rispetto delle normative vigenti. L'assolvimento di tali obblighi può essere soddisfatto anche dal coinvolgimento nell'accordo di soggetti che presentino le garanzie richieste a supporto dei cittadini attivi.
6. Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nullaosta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, così da garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.
7. I patti di collaborazione aventi ad oggetto la gestione condivisa o la rigenerazione di immobili, prevedono l'uso dell'immobile a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione, puntualmente disciplinato nei patti stessi.
8. La durata dei patti di collaborazione complessi non supera normalmente i nove anni. Periodi più lunghi possono eccezionalmente essere pattuiti in considerazione del particolare impegno richiesto per opere di recupero edilizio del bene immobile.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 2^a **“Bilancio e Risorse Economico-finanziarie, Servizi pubblici locali, Trasporto pubblico locale e società partecipate, Patrimonio e demanio, Personale e organizzazione, partecipazione e trasparenza, Servizi Demografici”**

9. Il Comune può promuovere ed aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi ovvero ai sensi dell'articolo 838 Codice Civile.

10. Il Comune può destinare agli interventi di cura e rigenerazione di cui al presente capo gli immobili confiscati alla criminalità organizzata ad esso assegnati.

Il consigliere Vannucci chiede che cosa si intende per “rigenerazione”.

Il consigliere Del Nero risponde che l'articolo 2 contiene le definizioni.

Il consigliere Vannucci vuol capire la differenza che intercorre tra rigenerazione, gestione condivisa e cura in forma condivisa.

Il consigliere Del Nero spiega che la differenza sta nel carattere della continuità che è una caratteristica della gestione condivisa.

Il consigliere Vannucci dice che il punto 6 sembra un vademecum per chi vuol fare il regolamento.

Il consigliere Del Nero suggerisce di toglierlo.

La consigliera Andreazzoli sottopone all'attenzione dei presenti il problema della durata del patto: il p.to 8 indica nove anni di norma. Per lei è troppo discrezionale.

Il consigliere Vannucci vuole capire cosa si intende per piano complessi: particolare impegno?? E anche lui non metterebbe una durata pari a 9 anni.

Il consigliere Del Nero dice che il regolamento disciplina situazioni aperte non ad uso esclusivo di qualcuno. Suggerisce di togliere il punto 6.

La consigliere Spattini dice che alcuni comuni che hanno adottato questo prototipo hanno messo una durata massima pari ad anni 3.

La consigliera Andreazzoli e il consigliere Vannucci vorrebbero capire chi decide e come sulla durata.

Il consigliere Del Nero sottolinea che il punto fondamentale è la richiesta che viene fatta e quindi si deciderà valutando la proposta.

La consigliera Andreazzoli vorrebbe capire come si decide la durata

Il consigliere Del Nero dice che si può anche non mettere la durata e far decidere alla giunta

Il consigliere Vannucci ribadisce che è necessario una durata massima.

La consigliera Paita osserva che l'art.22 parla di sperimentazione di due anni.

Il consigliere Vannucci dice che i patti non possono essere oggetto di sperimentazione. E' dell'opinione che di questo articolo conserverebbe solo il comma 1 e il comma in cui si parla della durata.

Il consigliere Del Nero ribadisce che questa commissione farà una proposta di regolamento che pio sarà trasmesso alla commissione n.1

La consigliera Spattini dà lettura dell'articolo 10:

CAPO IV - FORME DI SOSTEGNO

Articolo 10 - Attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno

1. Il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti di collaborazione ordinari e complessi.

2. Nell'ambito dei patti di collaborazione, l'Amministrazione non può in alcun modo destinare contributi in denaro a favore dei cittadini attivi.

3. Qualora il patto di collaborazione abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni urbani che il Comune ritenga di particolare interesse



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 2^a **“Bilancio e Risorse Economico-finanziarie, Servizi pubblici locali, Trasporto pubblico locale e società partecipate, Patrimonio e demanio, Personale e organizzazione, partecipazione e trasparenza, Servizi Demografici”**

pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere l'attribuzione di vantaggi economici a favore dei cittadini attivi, quali, a mero titolo esemplificativo:

- a) l'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà comunale;
- b) l'attribuzione all'amministrazione delle spese relative alle utenze;
- c) l'attribuzione all'amministrazione delle spese relative alle manutenzioni;
- d) la disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste.

Viene deciso di sostituire “risorse disponibili” con “risorse previste” e la parola “attribuzione” con la parola “partecipazione”

La consigliera Spattini dà lettura dell'articolo 11

Articolo 11 - Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

1. Ai sensi dell'articolo 24, Legge 11 novembre 2014, n. 164, il Comune può disporre esenzioni di specifici tributi per attività poste in essere nell'ambito dei patti di collaborazione.
2. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone del Regolamento C.O.S.A.P. (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), in quanto attività assimilabili a quelle svolte dal Comune per attività di pubblico interesse.
3. Non costituiscono esercizio di attività commerciale, agli effetti delle esenzioni ed agevolazioni previste dal Regolamento C.O.S.A.P. e per l'applicazione del relativo canone, le raccolte pubbliche di fondi svolte per la realizzazione dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento, qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a) si tratti di iniziative occasionali;
 - b) la raccolta avvenga in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
 - c) i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.
4. Il Comune, nell'esercizio della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, potrà disporre ulteriori esenzioni ed agevolazioni, in materia di entrate e tributi, a favore delle formazioni sociali che svolgono attività nell'ambito dei patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento

La consigliera Andreazzoli dice che l'articolo va eliminato perché il Comune di Carrara non ha istituito la Cosap.

I consiglieri sono d'accordo e pertanto viene eliminato l'articolo 11.

Terminata la lettura, decidono di continuare l'analisi venerdì 20 ottobre.

La consigliera Crudeli chiede se è possibile iniziare alle 12 in quanto lei ha un impegno.

Sull'orario della convocazione nasce una piccola discussione perché la consigliera Andreazzoli riagganciandosi a quanto detto nella commissione precedente dice che a lei non sta bene che venga convocata alle ore 13:00 sottolineando come la minoranza abbia accettato senza discutere giorni e orari proposti.

La consigliera Paita dice che a lei non sta bene alle ore 12:30 e risponde che loro sono 5 consiglieri e che decidono loro.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il presidente Del Nero alle ore 15:55 dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 2^a **“Bilancio e Risorse Economico-finanziarie, Servizi pubblici locali, Trasporto pubblico locale e società partecipate, Patrimonio e demanio, Personale e organizzazione, partecipazione e trasparenza, Servizi Demografici”**

La segretaria verbalizzante
F.to Anna Musetti

Il presidente della 2^a commissione
F.to Daniele Del Nero